

Informativa breve ×

Il sito Rai utilizza cookie tecnici o assimilati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata, per rendere più agevole la navigazione, garantire la fruizione dei servizi e se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#) - Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Rai Cultura

Spazio **FILOSOFIA**
[Filosofi](#) [Libri](#) [Percorsi](#) [Osservatorio](#) [Speciali](#) [Web stories](#) [Eventi](#) [Inviati da voi](#) [Programmi](#) [Eventi Live](#) [Webdoc](#)

Filosofi

Marc Augé: "L'antropologia della mobilità"



L'antropologo Marc Augé, già *directeur d'études* presso l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, intervistato al Festival della Filosofia di Modena 2017 "Le forme del creare", parla del tema, oggetto di un suo saggio del 2010, dell'antropologia della mobilità.

L'antropologia della mobilità è un tentativo di riflettere sul fatto che, oltre alla mobilità del lavoro del sistema capitalistico, esiste anche una mobilità che non è volontaria ma obbligata dalla violenza o dalle difficili condizioni economiche e demografiche, costituita dai movimenti migratori che sono la traduzione degli squilibri profondi del genere umano.

Tags

[antropologia](#) [antropologia della mobilità](#) [Festival della Filosofia di Modena 2017](#) [Marc Augé](#)

Condividi questo articolo



Inserisci il codice nel tuo articolo

```
<iframe width="630" height="500" src="http://www.filosofia.rai.it/embed/marc-augé-lantropologia-della-mobilità/40711/default.aspx" frameborder="0" allowfullscreen></iframe>
```

Ti potrebbero interessare anche...



Marc Augé: "Il Dio oggetto"
L'antropologo Marc Augé, già directeur d'études presso l'Ecole des Hautes Etudes ...



Marc Augé: "Perché viviamo?"
L'antropologo Marc Augé, già directeur d'études presso l'Ecole des Hautes Etudes ...

SUL PORTALE DI [Rai Scuola](#)

Marc Augé: "Il Dio oggetto"
L'antropologo Marc Augé, già directeur d'études presso l'Ecole des Hautes Etudes ...



Marc Augé: "Perché viviamo?"
L'antropologo Marc Augé, già directeur d'études presso l'Ecole des Hautes Etudes ...



Marc Augé: il "mondo-città"
L'antropologo Marc Augé, già directeur d'études presso l'Ecole des Hautes Etudes ...

Recenti



Gabriella Turnaturi: "Le metropoli e la vita dello spirito di Georg Simmel"

Gabriella Turnaturi, Visiting scholar presso la Columbia University e Research affiliate ...



Marc Augé: "L'antropologia della mobilità"
L'antropologo Marc Augé, già directeur d'études presso l'Ecole des Hautes Etudes ...

Informativa breve x

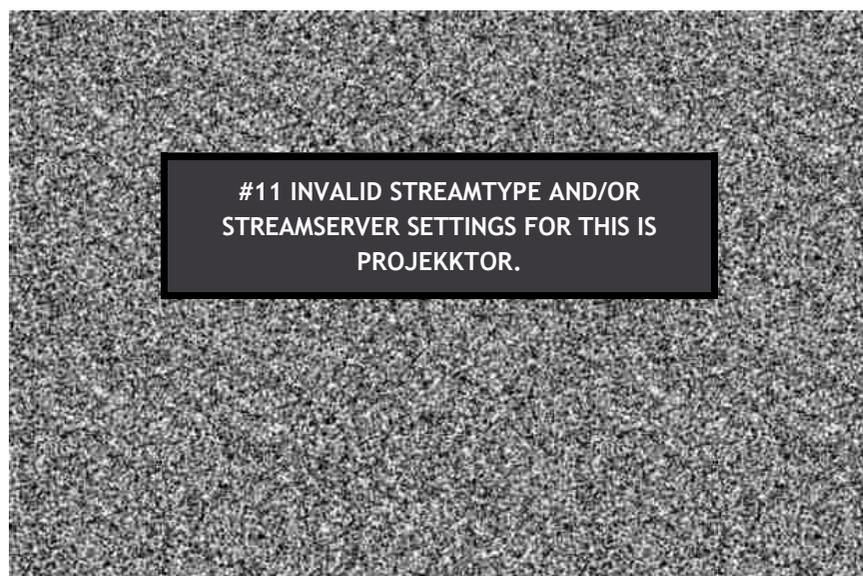
Il sito Rai utilizza cookie tecnici o assimilati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata, per rendere più agevole la navigazione, garantire la fruizione dei servizi e se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#) - Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Rai Cultura

[Filosofi](#) [Libri](#) [Percorsi](#) [Osservatorio](#) [Speciali](#) [Web stories](#) [Eventi](#) [Inviati da voi](#) [Programmi](#) [Eventi Live](#) [Webdoc](#)
Spazio **FILOSOFIA**

FestivalFilosofia Modena 2107: le forme del creare

Pietro Montani: l'estetica contemporanea



Pietro Montani, professore di Estetica presso l'Università di Roma "La Sapienza", intervistato al Festival della Filosofia di Modena 2017 "Le forme del creare", parla dell'estetica contemporanea.

L'ultima grande estetica teorica è stata quella di Theodor Adorno, pubblicata nel 1970, poco dopo la morte del suo autore e che fa i conti con un'industria culturale, che, in quanto meccanismo di riproduzione dell'esistente, l'arte deve combattere.

Il limite più evidente di questa estetica, sicuramente troppo selettiva, è la scarsa attenzione nei confronti delle opportunità che stavano nascendo in quegli anni con le nuove tecnologie.

Oggi noi possiamo identificare l'opera davvero importante, afferma Montani, quanto più quest'opera si allontana dalla chiusura della dimensione puramente contemplativa e si apre alla prassi, avvalendosi delle nuove tecnologie, le quali da una parte interagiscono con il mondo reale e dall'altra ci mettono in condizione di essere tutti potenziali utenti produttivi, aprendo grandissimi spazi alla creatività techno-estetica, che è il nostro futuro.

Tags

Benedetto Croce estetica Festival della Filosofia di Modena 2017 Pietro Montani
Walter Benjamin

Condividi questo articolo

Ti potrebbero interessare anche...



Pietro Montani: il "consumo" culturale

Pietro Montani, professore di Estetica presso l'Università di Roma "La Sapienza", ...



Pietro Montani: Installazioni. Forme dell'esperienza interattiva nell'arte contemporanea

Pietro Montani, professore di Estetica presso l'Università di Roma "La Sapienza", ...



Pietro Montani: le nuove forme dell'arte contemporanea

Pietro Montani, professore di Estetica presso l'Università di Roma "La Sapienza", ...



Pietro Montani: Walter Benjamin

Pietro Montani, professore di Estetica presso l'Università di Roma "La Sapienza", ...

SUL PORTALE DI [RaiScuola](#)

Pietro Montani: le nuove forme dell'arte contemporanea

Pietro Montani, professore di Estetica presso l'Università di Roma "La Sapienza", ...

Recenti



Gabriella Turnaturi: "Le metropoli e la vita dello spirito di Georg Simmel"

Gabriella Turnaturi, Visiting scholar presso la Columbia University e Research affiliate ...